

Il 19 dicembre 2013, alle ore 9.30, si è riunita, presso la Sala Consiglio di questa Università, la *Commissione per la formulazione di proposte e pareri sui bilanci*, allo scopo di discutere il seguente ordine del giorno:

- Esame bozza Bilancio di Previsione 2014 e Triennale 2014-2016 .

Sono presenti:

- | | |
|----------------------------|--|
| - prof. Gianvito GIANNELLI | Delegato del Rettore al Bilancio -
Coordinatore |
| - avv. Gaetano PRUDENTE | Direttore Generale |
| - Sig. Vito ARDITO | Componente |
| - Prof. Massimo DI RIENZO | Componente |
| - prof. Francesco FRACASSI | Componente |
| - prof.ssa Rosa OTRANTO | Componente |
| - sig. Luigi SECONDO | Componente |
| - prof.ssa Gabriella SERIO | Componente |
| - prof. Alessandro STELLA | Componente |
| - prof. Ernesto TOMA | Componente |

Sono assenti giustificati:

- prof. Luigi MASELLA
- sig. Michele POLISENO

Su invito del Direttore Generale, partecipano alla riunione odierna il dott. Sandro Spataro, Dirigente del Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie, il dott. Riccardo Leonetti, Responsabile dell'Area Ragioneria e Contabilità, e la Sig.ra Santina BRUNO, funzionario del citato Dipartimento, che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Alle ore 10.00, accertata la presenza del numero legale e constatata la validità dell'adunanza, il Coordinatore dichiara aperta la seduta.

Vengono distribuiti gli elaborati tecnici predisposti dal Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie, già a suo tempo trasmessi a mezzo posta elettronica, riguardanti:

- PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA CHE FINANZIANO IL BILANCIO AUTONOMO ESERCIZIO 2014;
- PROPOSTA TECNICA DEGLI STANZIAMENTI 2014 – SPESE BILANCIO AUTONOMO;
- PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA FINALIZZATE AI CORRISPONDENTI CAPITOLI DI SPESA (BILANCIO VINCOLATO).

Preliminarmente, il prof. Giannelli riferisce che, con D.R. n. 4344 del 14-11-2013, è stato costituito un gruppo di lavoro con funzioni consultive in materia di bilancio e risanamento finanziario. Il gruppo ha già programmato una serie di incontri, che potranno svolgersi a breve.

Il prof. Giannelli, inoltre, rappresenta che il consigliere Poliseño, impossibilitato a partecipare all'odierna riunione, ha fatto pervenire un documento contenente proprie proposte, che di seguito integralmente si riportano.

“Al Delegato del Rettore per il Bilancio

Prof. Gianvito Giannelli

Ai Componenti della COMMISSIONE BILANCIO

Per impegni precedentemente assunti, non potendo partecipare alla Commissione Bilancio, riporto di seguito un riassunto delle proposte per il bilancio preventivo anno 2014, come previsto dallo statuto art. 27 comma c) e d).

Relativamente al capitolo 101070 (Spese per la formazione del personale Dirigente e Tecnico Amministrativi) si può notare che nella suddivisione del fondo la maggior parte delle somme stanziata supera il 30% delle richieste fatte dai dipartimenti, a eccezione del Centro Servizi Informatici. In merito, è necessario ricordare quanto sia importante in questo periodo avere una formazione avanzata sui sistemi informatici e che l'impiego di software e piattaforme informatiche, come ad esempio ESSE3, comportano la necessità di personale appositamente preparato e costantemente aggiornato.

Capitolo 101071 (Spesa per la formazione del personale Dirigente e Tecnico Amministrativi di cui all'art. 6, c. 13 legge 122/2010): l'Amministrazione ha stanziato una somma per la formazione sulla sicurezza. Anche se le risorse destinate possono apparire irrisorie, credo che sia un ottimo inizio.

Capitolo 101150 (Buoni pasto personale di comparto): occorre ricordare l'accordo stipulato con l'Amministrazione riguarda solo il personale Tecnico/Amministrativo. Per il personale Dirigente si dovrebbe stipulare un apposito accordo, come previsto dal CC.CC.NN.LL. Area VII della Dirigenza art. 63. Si richiede al Presidente della Commissione Bilancio di chiarire se il numero di aventi diritto al buono pasto inserito nel bilancio preventivo comprende anche i precari e gli stabilizzandi.

Capitolo 101155 (Altri oneri per il personale "Servizi Sociali"): la somma stanziata non è sufficiente per coprire il fabbisogno del personale. Occorre ricordare che già negli anni scorsi, a causa dell'aumento delle richieste, il tavolo di contrattazione ha dovuto abbassare l'età massima degli aventi diritto. Certamente l'avvio dell'asilo nido aziendale per circa tremila persone non può essere un motivo per ridurre il fondo perché l'asilo non potrà ospitare più di 30 bambini. Non dimentichiamo che per quest'anno, nonostante l'Osservatorio Servizi Sociali si sia riunito ad Aprile 2013 per stabilire i criteri di accesso al fondo, non essendo state impegnate le risorse destinate (79.550,00 euro) per i servizi Sociali, queste sono state azzerate in sede di assestamento di bilancio.

Capitolo 101190 (Sussidi al personale universitario): Causa la drammatica congiuntura economica degli ultimi anni, gli stipendi del personale del pubblico impiego hanno perso più 20% del loro valore. Pur comprendendo le difficoltà che in questo momento sta attraversando la nostra Università, il non aver stanziato risorse su questo capitolo comporterà per la nostra amministrazione l'incapacità di soddisfare le richieste di aiuto del personale. Anche in questo caso, per quest'anno il Consiglio di Amministrazione ha azzerato questo capitolo di spesa.

Capitolo 101200 (Personale Tecnico-Amministrativo e Dirigente a tempo determinato): Relativamente a questa voce di spesa, non posso non affermare il mio rammarico per l'esiguità della somma stanziata. Voglio ricordare che l'anno scorso il fondo ammontava a euro 1.038.138,86 e la sua riduzione sarebbe dovuta essere consequenziale solo all'assunzione dei 21 colleghi precari. L'art.1 comma 188 legge 266 consente alle Università di prescindere dalla limitazione della legge 122 sulla spesa "Per gli enti di ricerca, l'Istituto superiore di sanità (ISS), l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), l'Agenzia per i servizi sanitari regionali (ASSR), l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), l'Agenzia spaziale italiana (ASI), l'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA), il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA), **nonché per le università** e le scuole superiori ad ordinamento speciale e per gli istituti zooprofilattici sperimentali, **sono fatte comunque salve le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di**

servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico dei bilanci di funzionamento degli enti o del Fondo di finanziamento degli enti o del Fondo di finanziamento ordinario delle università”.

Capitolo 101290 (Lavoro Straordinario): il fondo deve essere riportato all'ammontare originario, pari a 650.000,00 Euro, come già dichiarato nella Commissione Bilancio consuntivo 2012. Nell'annotazione la stessa Amministrazione fa presente che visto il notevole calo dell'organico è importate non ridurre il fondo.

Capitolo 101300 (Fondo per le progressioni economiche e la produttività art. 87): il Fondo in questione è stato tagliato, come imposto dal MEF, comportando l'impossibilità di pagare l'indennità di responsabilità, di rischio, le progressioni orizzontali (PEO) e il disagio al personale Tecnico/Amministrativo. Voglio ricordare che l'Amministrazione dell'Università di Siena, dopo aver perso la causa “TRIBUNALE DI SIENA (Sezione Lavoro) 1304/2011 rgl” ha dovuto risarcire a tutti i lavoratori i danni per non aver corrisposto l'indennità di responsabilità, come previsto dal CCNL Università art. 91 comma 1 e 3.

Capitolo 102150 (personale operaio a tempo determinato): il fondo per gli operai stagionali all'inizio di ogni anno risulta sempre inferiore al fabbisogno. I campi sperimentali di Valenzano, Policoro e di Monopoli sono gestiti con estrema difficoltà e attingendo, quando possibile, addirittura ai fondi della Ricerca. A tale proposito suggerisco un incontro con i Direttori dei dipartimenti che usufruiscono delle giornate, i responsabili delle aziende agricole e il Dirigente della ragioneria per concordare al meglio la suddivisione delle giornate.

Capitolo 102420 (Licenze Software): nella annotazione riportata nel capitolo di spesa, si può notare una richiesta fatta dal Dipartimento Risorse Umane per l'acquisto di un nuovo software. La mia speranza è che tale software sia destinato a migliorare il servizio del marca-tempo per le presenze del personale. Il programma attualmente in uso è ormai obsoleto e i relativi aggiornamenti hanno un costo elevato. Pertanto, è auspicabile l'acquisto di un nuovo programma, il quale consentirebbe di velocizzare le pratiche burocratiche del personale ed evitare di ricorrere ai fax, risparmiando sul costo della carta e del toner.

Capito 102710 (Brevetti ed altri oneri per il trasferimento tecnologico): il capitolo è stato aumentato di 35.000,00 euro, arrivando per il 2014 a 95.000,00 Euro. Chiedo al Presidente se i brevetti finora finanziati hanno portato vantaggi economici all'Università. Se non ci sono stati vantaggi, propongo di ridurre il fondo, avendo dovuto tagliare la previsione di spesa per la difficile situazione finanziaria in cui versa l'Ateneo.

Capitolo 102730 (Comitato Pari Opportunità): l'aver ridotto il capito, solo perché è stato azzerato con l'approvazione dell'assestamento di bilancio, comporterà al futuro CUG (Comitato Unico di Garanzia) difficoltà nella programmazione degli eventi futuri sulle problematiche inerenti alla vita universitaria.

Capitolo 103230 (Quote di contribuzione a favore di consorzi, centri interuniversitari ed enti partecipati): chiedo al Presidente se i consorzi e altri centri finora finanziati, hanno portato vantaggi economici all'Università. Nelle note si legge che con delibera del C. di A. 19 aprile 2013, è stato stanziato un contributo in favore del Consorzio Universitas CSEI. Sarebbe opportuno chiarire quale apporto fornisce questo Consorzio alla comunità universitaria, essendo il CSEI, come è possibile evincere attraverso il relativo sito web, un potenziale “concorrente” della nostra Università nel fornire servizi di Alta Formazione e Master. Si chiede, a riguardo, di ridurre la previsione di spesa per la difficile situazione finanziaria in cui versa l'Ateneo.

Mi riservo di presentare ulteriori osservazioni e proposte durante la prossima riunione del Senato Accademico.

Cordiali Saluti “”

Il prof. Giannelli procede, pertanto, all'illustrazione della proposta tecnica di bilancio, con particolare riguardo agli stanziamenti maggiormente significativi, raffrontando gli stessi con quelli degli anni precedenti.

Egli evidenzia che il dato di maggiore evidenza è rappresentato dal valore del presunto disavanzo di amministrazione per il 2014, pari a € 29.566.897,25, determinato dalla somma algebrica tra il totale delle spese previsto per il 2014, ivi compreso il disavanzo presunto al 2013, pari ad € 251.790.244,13 e le entrate 2014, pari ad € 222.223.346,88.

Il prof. Giannelli sottolinea che il risultato negativo, in particolare riferito all'anno 2014, impone l'adozione di una linea di lavoro finalizzata alla stabilizzazione del *deficit* ed alla progressiva riduzione dello stesso. Egli passa all'esame dei principali capitoli di entrata, precisando che nella sezione in esame non è stato previsto il contributo che la Regione Puglia eroga ogni anno per il sostegno al diritto allo studio. Qualora l'ente dovesse confermare l'assegnazione in argomento anche per l'anno 2014, ad oggi non formalizzata, si provvederà alla relativa iscrizione mediante provvedimento di variazione di bilancio.

La previsione 2014 relativa a tasse e contributi (Capp. di entrata 101010 e 101090) è stata formulata sulla base di n. 53.269 iscrizioni e immatricolazioni, registrate per l'A.A. 2012/2013. Il relativo gettito è stato iscritto in bilancio con una prudenziale riduzione del 2,5%, tenuto conto della flessione delle immatricolazioni/iscrizioni che potrebbe determinarsi per l'anno accademico 2013/2014. Ove tale flessione non dovesse determinarsi, potranno registrarsi maggiori entrate, che concorreranno al miglioramento del risultato di amministrazione.

Egli rappresenta che la previsione in argomento è stata confermata anche per i successivi anni 2015 e 2016 del bilancio triennale, come ridotta della predetta quota prudenziale del 2,5% rispetto all'anno accademico 2012/2013. A fronte di tali previsioni, potranno registrarsi maggiori entrate, in relazione al previsto rafforzamento delle attività di verifica delle dichiarazioni ISEEU. Nel corso dell'anno 2014 è, infatti, programmata la stipula di apposito protocollo di intesa con la Guardia di Finanza e con l'ADISU, con l'obiettivo di individuare possibili fenomeni di evasione contributiva. In assenza della comunicazione, da parte del MIUR, dell'assegnazione della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno in corso (con nota prot. n. 21385 del 17/10/2013, è stata comunicata la sola quota base, pari ad Euro 159.937.527,00, al netto della quota premiale e delle quote aventi vincolo di destinazione), lo stesso è stato iscritto nel bilancio 2014 come di seguito rappresentato.

L'assegnazione definitiva relativa all'anno 2012 (Euro 193.403.044,00) è stata ridotta del 5%, pari alla misura massima della decurtazione che il fondo potrebbe subire per l'anno 2013, giusta art. 3, del D.M. n. 700 dell'8 agosto 2013, ai sensi del quale *“al termine delle assegnazioni che saranno attribuite ai sensi del presente articolo, di quanto assegnato alle Università secondo quanto previsto dai precedenti articoli e delle assegnazioni relative al piano straordinario per la chiamata di professori di II fascia, si dispone che:*

a) a ciascun ateneo non potrà comunque essere disposta una assegnazione del FFO superiore a quella dell'anno 2012;

b) a ciascun ateneo dovrà comunque essere assicurata una assegnazione del FFO tale da ricondurre l'entità delle eventuali minori assegnazioni rispetto all'anno 2012 non superiore al - 5,0%.”

Al relativo risultato (Euro 183.732.891,80) è stata prudenzialmente applicata l'ulteriore riduzione dell'1,8% prevista a livello di sistema.

A	FFO 2012 (PROPER)	193.403.044,00
B	Riduzione 5% ai sensi dell'art. 3, del D.M. n. 700 dell'8 agosto 2013	9.670.152,20
C	Quota al netto della riduzione del 5% (A - B)	183.732.891,80
D	Ulteriore riduzione dell'1,8% (1,8% di C)	3.307.191,80
E	Quota base presunta FFO 2014 (C - D)	180.425.700,00

Pur in presenza del ritardo perpetuato dal MIUR nella comunicazione del finanziamento ordinario per l'anno corrente, il processo di determinazione del Fondo di Finanziamento Ordinario per il 2014 è stato improntato su una stima prudenziale, non considerando l'incremento previsto dal disegno di legge di stabilità per l'anno 2014. Al riguardo, con nota del 22 ottobre 2013, il Capo del Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica per la Ricerca del MIUR, dott. Marco Mancini, ha comunicato, al Presidente della CRUI, che nel disegno di legge di stabilità per l'anno 2014 è previsto un incremento del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università di 150 milioni, cui si aggiungono 21,4 milioni già previsti dall'art. 58, comma 2, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98. Il Fondo di Finanziamento Ordinario 2014 potrà passare, pertanto, da Euro 6.574 mln di euro a 6.745,4 mln di euro per il sistema universitario, con un incremento di Euro 171,4 milioni (per il 2013 il Fondo di Finanziamento Ordinario è stato quantificato nella misura di Euro 6.694,00 mln).

Alla predetta quota base, stimata nella misura di Euro 180.425.700,00, sono state, inoltre, aggiunte le quote di cui all'art. 60 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98, fino all'anno in corso oggetto di separato finanziamento rispetto al Fondo di Finanziamento Ordinario. Tali quote, sono quelle che di seguito si evidenziano:

- Euro 245.677,67 stima assegnazione quota assegni per la collaborazione ad attività di ricerca di cui all'art. 5 del D.M. 198/2003, calcolata sulla base della media delle medesime assegnazioni disposte per gli anni 2010 (Euro 345.599,00), 2011 (Euro 190.710,00) e 2012 (Euro 200.724,00)
- Euro 3.715.953,35 stima assegnazione quota borse di studio post laurea di cui alla Legge 30 novembre 1989, n. 398, calcolata sulla base della media delle medesime assegnazioni disposte per gli anni 2010 (Euro 3.796.806,73), 2011 (Euro 3.626.660,96) e 2012 (Euro 3.724.392,36). Si precisa che l'assegnazione a tale titolo per l'anno in corso è stata pari ad Euro 3.908.952,00.

Nella tabella sotto riportata egli riassume il processo di complessiva determinazione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'esercizio finanziario 2014.

A	FFO 2012 (PROPER)	193.403.044,00
B	Riduzione 5% ai sensi dell'art. 3, del D.M. n. 700 dell'8 agosto 2013	9.670.152,20
C	Quota al netto della riduzione del 5% (A - B)	183.732.891,80
D	Ulteriore riduzione dell'1,8% (1,8% di C)	3.307.191,80
E	Quota base presunta FFO 2014 (C - D)	180.425.700,00
F	Stima assegnazione quota assegni per la collab. ad attività di ricerca di cui all'art. 5 del D.M. 198/2003	245.677,67
G	Stima assegnazione quota borse di studio post laurea di cui alla Legge 30 novembre 1989, n. 398	3.715.953,35
	Previsione 2014 F.F.O. (E + F + G)	184.387.331,02

Per quanto riguarda il cap. 201010 "Alienazione di immobili e diritti reali", per gli anni 2014 e 2015 non è stata iscritta alcuna previsione di entrata degli immobili per i quali sono in corso le procedure di vendita, per un valore complessivo, riportato nella previsione iniziale dell'anno in corso, di € 35.152.000,00, successivamente ridotto in sede di assestamento. Per l'esercizio 2016 si è ritenuto di poter iscrivere un importo di € 7.030.400,00, pari al 20% del valore complessivo; tanto in ragione della circostanza che per alcuni di tali immobili è stata considerata anche la possibilità di vendita frazionata, di più agevole realizzazione.

Sul punto interviene il prof. Fracassi che chiede ed ottiene chiarimenti riguardo allo stato degli immobili oggetto di alienazione e sulla possibilità di abbassare il valore di vendita.

Il Direttore Generale rappresenta che, ad eccezione dell'edificio ex Manifattura dei Tabacchi, gli altri immobili, di cui è stata deliberata la dismissione, sono in buono stato e che il valore di vendita riviene dalla stima operata dall'Ufficio Tecnico. Abbassare ulteriormente il valore di vendita potrebbe configurarsi come danno al patrimonio. In ogni caso, tale riduzione potrebbe essere posta in essere solo a seguito della verifica da parte dell'Agenzia del Territorio.

Per quanto riguarda il Cap. di spesa 101030, il dott. Spataro, in riscontro a specifica richiesta del Prof. Fracassi, chiarisce che, nell'ambito dello stanziamento di previsione di € 39.786.441,00, la posta di Euro 100.000,00 è destinata alla spesa per le eventuali proroghe dei comandi in corso fino al termine del 2014.

Il prof. Fracassi propone che la predetta posta venga azzerata e che, stante la difficile situazione finanziaria in cui versa l'Ateneo, nel corso del 2014 non si proceda ad autorizzare la proroga di tali comandi, né a disporre di nuovi.

Il Direttore Generale rappresenta che con recente circolare del MIUR è stato comunicato che dal 1° gennaio 2014 sarà possibile procedere ad assunzioni per un valore pari al 20% del numero del personale cessato nel 2013; si potrà fruire, già a decorrere dal 1° gennaio 2014, di circa 10 punti organico. Gli stessi potranno tuttavia essere utilizzati solo a seguito dell'adozione, da parte di questa Amministrazione, del provvedimento relativo alla

programmazione triennale del fabbisogno di personale anche per gli anni 2015 e 2016. Ad oggi, infatti, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato solo la quota dell'anno in corso (5,67 p.o.).

Il prof. Di Rienzo rappresenta che tale circostanza non dovrebbe riguardare i ricercatori vincitori di concorsi espletati fin dall'anno 2008.

La bozza del Bilancio di previsione 2014 presentata dagli uffici, prosegue il prof. Di Rienzo, rappresenta una proposta tecnica, che andrà adeguata in relazione alle scelte politiche e strategiche dell'Ateneo. Egli propone di approvare solo le previsioni di spesa di natura obbligatoria, rinviando l'iscrizione delle previsioni degli altri capitoli solo a seguito dell'adozione del piano di rientro, da adottarsi entro i prossimi sessanta giorni.

Il Direttore Generale, pur condividendo l'esigenza che siano adottate misure per il risanamento, nel quadro di una visione strategica condivisa dell'Ateneo, evidenzia che l'attuazione della proposta del prof. Di Rienzo potrebbe comportare la difficoltà di poter garantire taluni servizi primari di questa Università. Egli, inoltre, ricorda che il Collegio dei Revisori ha fornito prime valutazioni positive sulla proposta di bilancio presentata.

Il prof. Giannelli precisa che una drastica riduzione del disavanzo, nell'ipotesi di azzeramento dei capitoli non aventi natura obbligatoria e il successivo riacuirsi in ragione della successiva iscrizione degli stanziamenti di spesa relativi alle specifiche misure da adottare, potrebbe risultare di non agevole comprensione, anche nei confronti dell'opinione pubblica.

Il prof. Di Rienzo replica evidenziando che il parere del Collegio dei Revisori, in corso di formazione, non è vincolante, e che pertanto la sua proposta potrebbe ugualmente risultare percorribile.

Il prof. Toma, pur condividendo in linea di massima l'operazione di contenimento della spesa, propone di verificare la possibilità di incidere in modo meno significativo sui capitoli riferiti ai servizi didattici, anche con riferimento alle annualità 2015 e 2016.

La prof.ssa Otranto concorda con quanto rappresentato dal prof. Toma, evidenziando come la riduzione della spesa per i lettori, paventata nel corso del dibattito, potrebbe comportare nocimento al regolare andamento delle attività di supporto alla didattica in questo Ateneo. La stessa pertanto propone che l'eventuale contenimento del capitolo in esame sia effettuato solo dopo aver operato una ponderata valutazione delle esigenze.

Il prof. Fracassi rappresenta di dover allontanarsi per ulteriori impegni istituzionali. Egli presenta, in ogni caso, un documento illustrativo delle sue principali proposte. Di seguito è riportato il testo del documento.

““Con la presente formalizzo le mie osservazioni sul bilancio di previsione 2014 e triennale 2014-2016, dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Preliminarmente faccio presente che, a mio parere, la grave situazione economica della nostra Università richiede immediati e dolorosissimi interventi di riduzione della spesa, superiori a quelli previsti nella proposta di bilancio in discussione. Tali improcrastinabili interventi avranno inevitabilmente ripercussioni sul regolare andamento di alcune delle attività istituzionali e non della nostra Università ma, come sempre accade, in caso di emergenza tutti sono chiamati a fare sacrifici. Questa esigenza è più che mai attuale in quanto, qualora dovessero verificarsi gli eventi sfavorevoli paventati nella descrizione del capitolo 102045 (accantonamento rischi e oneri) l'Università si troverebbe in un contesto drammatico. Solo dopo aver risanato la grave situazione economica si potrà ritornare ad una gestione meno rigida dal punto di vista del contenimento della spesa, facendo sempre attenzione a non commettere gli errori di valutazione che ci hanno portato nell'attuale stato di sofferenza economica.

*Di seguito le mie proposte di riduzione della spesa che, in alcuni casi, prevedono dei tagli non basati su criteri razionali ma esclusivamente tenendo conto che **DOBBIAMO** sanare la situazione economica della nostra università prima che tale compito sia affidato a qualcun altro!*

Capitolo 101030

È prevista una spesa di 100.000 € per comandi in corso. Nella situazione attuale tale spesa non è accettabile. Che le persone in comando ritornino alle amministrazioni di provenienza, le quali da adesso in poi si dovranno fare carico di tale onere.

È prevista l'assunzione di varie unità di personale tecnico amministrativo. Fatti salvi gli eventuali obblighi di legge, che in ogni caso chiedo che siano formalmente illustrati per comprendere se si tratti effettivamente di obblighi e di quale genere, alcuna previsione di assunzione può prescindere dalle reali esigenze della struttura. La nostra situazione economica non ci consente di assumere per questioni di "solidarietà", superato il momento di grave pericolo si potrà anche valutare di adottare tale politica ma al momento non ci sono assolutamente i presupposti. Chiedo quindi che sia presentata con urgenza una ricognizione della situazione del personale perché si possano valutare le reali esigenze. Magari potremmo scoprire che tali esigenze non ci sono o sono di differente natura.

Capitolo 101090-101100

Mi pare si tratti di personale a tempo determinato e quindi ritengo necessario prevedere una riduzione della spesa la cui entità potrebbe essere del 20% con un risparmio di circa 260.000 € per anno.

Capitolo 101220

Il fabbisogno comunicato da alcuni dipartimenti risulta eccessivo. Il dipartimento Jonico chiede circa 70.000 €, quello di Scienze Politiche circa 72.000 €, quello di Lettere, Lingue e Arti addirittura 150.000 €. È necessario valutare se si tratti effettivamente delle esigenze necessarie ad assicurare l'offerta formativa minima. Se così non fosse, questo capitolo dovrebbe essere ridotto sino al minimo indispensabile.

Capitolo 102220

Le spese per le convenzioni con università straniere possono essere sopportate dai dipartimenti interessati reperendo le risorse dalle spese generali o dai costi figurativi dei progetti dei docenti attivamente coinvolti in tali convenzioni, in caso contrario andrebbero risolte. Il risparmio sarebbe di 70.000 €.

Capitolo 102250

È assolutamente necessario recedere dal consorzio Almalaurea con un risparmio a partire dal 2015 di 115.000 €.

Capitolo 102260

È giusto supportare in qualche modo il CUS che, è noto, non è prevalentemente al servizio degli studenti e dei dipendenti di UNIBA. Ma in questo particolare regime di tagli alla spesa il contributo va ridotto. Che il CUS inizi ad adottare una politica di riduzione della spesa ma soprattutto che cerchi di sostenersi. Quando la situazione economica ritornerà alla normalità, si potrà riconsiderare l'aumento del contributo. Se si tagliano fondi alla ricerca e alla didattica è indispensabile ridurre i fondi anche alle attività sportive. Si propone una riduzione di almeno 100.000 €

Capitolo 102400

Sono previsti 105.870,00 € per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi. Si tratta di rifiuti prodotti da particolari attività di ricerca, a seguito dell'utilizzo di reagenti e sostanze radioattive. È opportuno che chi produce questi rifiuti si faccia carico anche del relativo smaltimento. Il risparmio annuale è quindi di 105.870,00 €.

Capitolo 102425

Chiedo che il fabbisogno di 630.000 € previsto dal CSI, sia adeguatamente giustificato al fine di individuare eventuali spese eliminabili.

Capitolo 102520

È necessaria una capillare ricognizione del servizio richiesto, al fine di prevedere un capitolato da porre in gara che consenta di fare ulteriori economie.

Capitolo 102610

Sono previsti 167.493,00 € per lo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi. Si tratta di rifiuti prodotti dall'attività di ricerca che, come per i rifiuti radioattivi, devono essere smaltiti

con fondi rivenienti dai progetti di ricerca pertinenti. Il risparmio annuale è quindi di 167.493,00 €.

Capitolo 103230

Quote a favore di consorzi, centri interuniversitari e enti partecipati. Il capitolo va azzerato, a meno che non si dimostri l'indispensabilità del consorzio/centro/ente partecipato. Sicuramente va eliminato il contributo di 150.000,00 € per il Consorzio Universus. Se si applicano drastiche riduzioni di spesa per la ricerca e la didattica è assurdo pensare di supportare economicamente questi organismi. Il risparmio annuale è da 150.000,00 € a 233.000,00 €.

Capitolo 201125

Risorse Bibliografiche ed elettroniche. Anche questa voce deve essere ridotta come tutte le altre di almeno il 20%. Ritengo improbabile che questa università sia contrattualmente impegnata per tre anni a proseguire l'abbonamento annuale con tutte le riviste. Il risparmio annuale sarà di circa 230.000,00 €.

Capitolo 201160

La riduzione applicata per il Budget CSI è insufficiente. È necessario che le richieste del CSI, del dipartimento studenti e post laurea e del dipartimento risorse umane siano detagliata in modo da ridurre la spesa a 200.000,00 € con un risparmio per il 2014 di 154.000,00 €

Applicando queste riduzioni di spese, dolorose ma inevitabili, per il solo anno 2014 si realizzerebbe una riduzione di spesa complessiva di oltre 1.230.000 €, ai quali vanno aggiunte le eventuali economie dei capitoli 101030, 101220, 102425 e le ulteriori riduzioni del capitolo 103230.””

Alle ore 11.25 esce il prof. Fracassi.

Su invito del Direttore Generale, vengono ascoltati l'ing. Bonsegna, responsabile del Coordinamento della Divisione Tecnica, ed il dott. Antonio Petrone, capo del settore Data Center e Servizi Applicativi del CSI, per fornire chiarimenti e concordare l'eventualità di riduzione degli importi di previsione stanziati rispettivamente, per il Cap. 102580 "Progettazioni, collaudi ed alte competenze ai professionisti" e per i capitoli relativi alle dotazioni informatiche.

Il Magnifico Rettore rappresenta come ulteriori misure per il rientro dal disavanzo di amministrazione di questo Ateneo, rispetto a quelle già contenute nel bilancio triennale all'attenzione di questa Commissione, potranno maturare anche grazie alle soluzioni che la Commissione di esperti, di recente nomina, potrà proporre.

Egli inoltre propone che le sensibili riduzioni operate sui capitoli relativi ai servizi agli studenti siano mitigate attraverso il contenimento della spesa relativa a capitoli di bilancio per i quali, invece, possono ravvisarsi possibili margini di ulteriore contenimento rispetto agli attuali stanziamenti. Egli cita, a mero titolo di esempio, i capitoli relativi alle progettazioni e collaudi, ai contratti di insegnamento ed alla cancelleria.

Terminati gli interventi, il Presidente propone di esprimere parere sulla proposta di Bilancio presentata.

Il prof. Di Rienzo ribadisce l'esigenza che gli stanziamenti del bilancio in esame siano considerati come una linea guida, suscettibili di possibili rimodulazioni, e che la proposta sia successivamente contestualizzata in un percorso strategico di risanamento condiviso nelle opportune sedi politiche.

La Commissione, ferme restando le modifiche richieste ed i suggerimenti forniti, esprime parere favorevole.

Non essendovi altro da discutere, alle ore 14.00 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario verbalizzante

f.to

(Sig.ra Santina BRUNO)

Il Coordinatore

f.to

(Prof. Gianvito Giannelli)